

Il successo della gestione corretta, della trasparenza e dell'etica professionale

www.cremonini.it

“Sosteniamo Telethon da molti anni - racconta Claudia Cremonini, responsabile Relazioni Esterne del Gruppo Cremonini -. Una scelta che nasce dalla consapevolezza che la ricerca scientifica è uno strumento importante per garantire lo sviluppo e il benessere di un Paese”.

Come industria alimentare il gruppo di Castelvetro, provincia di Modena, ha da sempre avuto a cuore la salute del consumatore: una priorità verso la quale vengono orientati tutti gli sforzi, sia per quanto riguarda la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti, sia nello studio di mezzi e tecnologie che salvaguardino l'ambiente e, non ultimo, attraverso la destinazione di risorse a Fondazioni Onlus che come Telethon lavorano per migliorare la qualità della vita. “Coerentemente con questi principi - aggiunge Cremonini - nel 2004 abbiamo sostenuto, oltre alla raccolta fondi per Telethon, anche un'altra importante iniziativa di respiro internazionale”. Lo scorso novembre, infatti, in occasione della quinta edizione del Summit Mondiale dei Nobel per la Pace, il Gruppo Cremonini ha sponsorizzato lo spettacolo ‘Credo’, un'opera di teatro multimediale per promuovere l'incontro di culture ed etnie diverse e contrastare la guerra e le intolleranze religiose, che si è tenuto nell'eccezionale cornice della Stazione Termini di Roma. In occasione della Maratona Telethon 2004, Cremonini è entrato nel Sistema Imprese BNL per Telethon grazie a un contributo di 20mila euro a favore della ricerca scientifica sulle malattie genetiche e alla collaborazione della controllata Montana Alimentari, operativa nel mercato dei salumi. Dal 9 al 25 dicembre scorso, per ogni confezione di Miniburger e Maxiburger acquistata, Cremonini ha scelto di devolvere 50 centesimi alla Fondazione Telethon. In quell'occasione i prodotti della linea porzionati freschi di Montana, erano in vendita nei banchi frigo dei principali supermercati e ipermercati italiani con il bollino ‘Io sto con Telethon’. Nato nel 1963, il Gruppo Cremonini, con un giro d'affari che nel 2004 è stato di circa due miliardi di euro, è oggi una delle maggiori realtà industriali italiane ed uno dei più importanti operatori nel settore alimentare in Europa. Il Gruppo, impiega oltre 6mila dipendenti ed è attivo in tre aree di business: produzione, distribuzione e ristorazione. In particolare, Cremonini è leader in Italia nel settore delle carni

bovine e prodotti trasformati a base di carne (tramite la controllata Inalca), nella distribuzione al foodservice (attraverso la controllata Marr), nella ristorazione a bordo treno e nelle stazioni ferroviarie (con il marchio Chef Express). Il Gruppo è, inoltre, uno dei principali operatori nel settore salumi, attraverso la controllata Montana Alimentari. Nel dicembre 1998

Cremonini S.p.A. ha fatto il suo ingresso in Borsa e dal luglio 2001 fa parte del segmento STAR, riservato alle aziende che rispondono a requisiti particolari di trasparenza informativa, liquidità e corporate governance. “In un contesto di settore che negli ultimi anni ha registrato tassi di crescita modesti - precisa Cremonini - il nostro Gruppo nel 2004 ha raggiunto risultati molto positivi chiudendo il bilancio con un + 11,6% rispetto all'anno precedente. Una crescita a doppia cifra ottenuta grazie ad un criterio d'impresa che non ha premiato soltanto l'impegno e gli sforzi degli amministratori e del management, ma anche e soprattutto una gestione corretta, all'insegna della trasparenza e dell'etica professionale, senza dimenticare la tutela dei consumatori, il rispetto dell'ambiente, lo sviluppo sociale e culturale”.

GRUPPO CREMONINI

Presidente: Luigi Cremonini
Vice Presidente: Paolo Sciumè
Amm. Delegato del Gruppo: Vincenzo Cremonini
Amm. Delegato Inalca e Montana: Giorgio Pedrazzi
Amm. Delegato Marr: Ugo Ravanelli
Divisione Ristorazione: Valentino Fabian
Struttura Azionaria: 57,3% Luigi Cremonini
 42,7% Flottante



Claudia Cremonini, responsabile Relazioni Esterne del Gruppo Cremonini

Non solo salute e ricerca, ma anche attenzione alla sostenibilità

www.valleverde.it

“La nostra filosofia è: camminare bene aiuta a vivere meglio”. E' questa la presentazione che Antonio Gentili fa di Valleverde di cui è direttore generale. Un'azienda che, come tiene a precisare, non fabbrica semplici calzature ma fa moda comoda, una moda cioè che dà la massima importanza all'estetica pur rispettando le esigenze fisiologiche del piede. L'intuizione del fondatore di Valleverde, Armando Arcangeli, è stata, infatti, quella di mettere a stretto contatto scienza e stile ovvero i massimi esperti di podologia e i più raffinati maestri calzaturieri. “Questo significa che utilizziamo tecniche costruttive particolari - aggiunge Gentili - che agevolano il processo di circolazione del sangue e consentono il raggiungimento di un maggiore benessere. Per questo motivo tutto ciò che è legato alla salute e alla ricerca scientifica rispecchia la nostra filosofia”. Da qui la partecipazione di Valleverde al Sistema Imprese BNL per Telethon ossia un nutrito gruppo di aziende impegnate in primo piano per sostenere la ricerca sulle malattie genetiche. La donazione di 15mila euro dell'azienda di Coriano, un paese adagiato sulle colline fra Rimini e Riccione, è stata destinata da Telethon ad un progetto dell'Università di Modena che sta effettuando ricerche statistiche sulle mutazioni genetiche. Non solo salute e ricerca ma anche attenzione alla sostenibilità dell'ambiente e alla qualità della vita che tradotto in pratica significa acquisto di energia verde ma anche attenzione alle condizioni dell'ambiente di lavoro. “Preferiamo dare ai nostri dipendenti una pausa pranzo lunga due ore - precisa Gentile - per consentire di recarsi a casa e mantenere la cultura della famiglia e in estate facciamo un orario ridotto. Per una migliore qualità della vita prestiamo attenzione ad eventuali esigenze particolari dei nostri dipendenti e a tutte le donne con figli piccoli diamo la possibilità di fare orari flessibili o il part-time. Siamo molto attenti ai fenomeni sociali indipendentemente dal business”. E continua: “L'impegno principale della Valleverde, infatti, è quello di portare avanti una campagna di sensibilizzazione sul benessere. Cerchiamo infatti di informare il consumatore sui problemi che possono nascere dal camminare in modo scorretto. Organizziamo, inoltre, corsi di formazione per i nostri clienti, ovvero i dettaglianti di calzature, per informarli sulle problematiche che possono nascere da un acquisto

banale come può essere quello di una scarpa”. Per tradurre in pratica la filosofia di Arcangeli, che porta il nome di moda comoda e quindi di calzatura su misura, Valleverde si è dotata di un Centro Studi le cui ricerche sono finalizzate a creare scarpe su misura.

I podologi del Centro hanno individuato, infatti, i rapporti esatti fra piede e forma delle scarpe; pertanto collaborano con maestri calzaturieri e stilisti per dare vita ad un prodotto che abbia personalità ed eleganza allo stesso tempo. Il plus del prodotto è garantito dall'inserimento all'interno della calzatura di un plantare soffice. Nel 1970, quando Arcangeli ha fondato Valleverde, il plantare era un componente ancora poco conosciuto. Per questo, dicono dall'azienda, il fatto di proporlo per primi ha portato a successi immediati. Oggi Valleverde ha 2mila modelli di scarpe mentre inizialmente ne contava 150. Alla linea donna ha aggiunto l'uomo nel 1983, il bimbo nel 1989 e la linea valigeria-pelletteria nel 1996.



Antonio Gentili
direttore generale Valleverde

GRUPPO VALLEVERDE

Presidente: Armando Arcangeli
Direttore Generale: Antonio Gentili
Sede: Via Piane 78, Coriano (Rimini)
Fatturato Valleverde 2004 : 90 milioni di euro
Fatturato Gruppi (Valleverde e Sanagens): 140 milioni di euro

BNL ringrazia le aziende emiliane che nel 2004 hanno contribuito alla causa di Telethon con una donazione a partire da 5000 euro:
 * Gruppo Argenta spa
 * Marchi Impianti srl